

Lunedì 18 marzo 2013

Il Consiglio comunale ha approvato una delibera e una mozione per l'istituzione di un Regolamento delle unioni civili

Approvato anche un Ordine del giorno per l'adeguamento del vigente regolamento di Polizia mortuaria in relazione al riconoscimento delle unioni civili

Il Consiglio comunale ha approvato stasera **una delibera**, proposta dal consigliere capogruppo di Reggio 5 Stelle Matteo Olivieri, sul Regolamento per il riconoscimento delle unioni civili e **una mozione**, presentata da Pd e Sel, sull'istituzione di un Regolamento delle Unioni civili nel Comune di Reggio Emilia.

La votazione, per appello nominale, ha avuto il seguente esito:

la delibera ha ottenuto 16 voti favorevoli (Pd, Sel, Reggio 5 Stelle), 11 contrari (Barbieri del Gruppo Misto, Pdl, Lega Nord, Udc, Progetto Reggio), 4 astenuti (Caselli, De Lucia, Olivo e Rodolfi del Pd); la mozione ha ottenuto 18 voti favorevoli (sindaco, Pd, Sel, Reggio 5 Stelle, Riva del Gruppo Misto), 7 contrari (Pdl, Progetto Reggio, Lega Nord), 5 astenuti (Caselli, De Lucia, Olivo e Rodolfi del Pd; Barbieri del Gruppo Misto).

“Prendiamo atto della proposta avanzata dal Consiglio comunale - ha detto il vicesindaco **Filomena De Sciscio** - che riteniamo coerente con i principi che ispirano l'azione amministrativa espressi dall'articolo 97 della Costituzione: imparzialità, per il quale tutti i cittadini sono uguali di fronte alla legge; legalità, per il quale gli atti della Pubblica amministrazione devono attenersi alle legge; ragionevolezza, per il quale la Pubblica amministrazione non prende mai decisioni arbitrarie.

Non entriamo nelle suggestive affermazioni che hanno portato molti a comparare il regolamento delle unioni civili con l'istituto del matrimonio. Riteniamo che il Consiglio, attraverso questa proposta di delibera e la parallela mozione, si sia attenuto agli indirizzi che la Corte Costituzionale ha affermato in riferimento alle unioni civili, facendo risalire l'attenzione che un'amministrazione può avere verso esse all'articolo 2 della Costituzione. Infatti, le unioni civili sono qualificabili come formazioni sociali nella quali si svolge la personalità dell'individuo.

Quanto alla presunta inadeguata citazione, che è parte del 'considerato' della delibera, della sentenza della Corte Costituzionale numero 138 del 2010, va sottolineato che la stessa, pur essendo originata da una questione relativa al riconoscimento nel nostro ordinamento del matrimonio omosessuale, contiene una serie di riflessioni giuridiche utili per qualificare le unioni civili, 'a prescindere', come formazioni sociali meritevoli di tutela da parte del nostro ordinamento.

Quindi prendiamo atto che, attraverso l'evoluzione giurisprudenziale, si è trovato un modo per interpretare l'evoluzione sociale”.

“Il Comune di Reggio Emilia - ha proseguito De Sciscio - ha già propri regolamenti che prendono in considerazione la famiglia anagrafica attribuendo diritti ai suoi componenti, come il regolamento relativo alla Edilizia residenziale pubblica, che riconosce come

nucleo avente diritto anche quello fondato sulla stabile convivenza, senza distinzione di sesso.

Vi sono poi diritti riconosciuti dalla giurisprudenza , come la possibilità di succedere nel contratto di locazione, quando cessa la convivenza, in caso di scomparsa del compagno e in presenza di figli naturali o l'ottenimento di un indennizzo dalle assicurazioni; ma questi sono campi che esulano dalla competenza della Amministrazione Comunale”.

“L’istituzione del Registro del unioni civili - ha concluso il vicesindaco - rappresenta un ulteriore strumento per consolidare i regolamenti e gli ordinamenti vigenti, per renderli più esigibili perché più riconoscibili e per cogliere l’occasione di estendere alcuni diritti modificando, nel rispetto della legge, quei regolamenti comunali che ancora non prendono in considerazione questa famiglia anagrafica così come oggi vige, come ad esempio il regolamento di Polizia mortuaria”.

Il Consiglio infatti ha approvato anche un **ordine del giorno**, presentato dal consigliere capogruppo Giacomo Giovannini (Progetto Reggio), con il quale si impegna la Giunta a “formulare una proposta di adeguamento del vigente regolamento di Polizia mortuaria, modificandolo con le finalità del riconoscimento delle unioni civili nei procedimenti di Polizia mortuaria”.

Il testo è stato approvato con 22 voti a favore (Gruppi Pd, Progetto Reggio, Sel, Reggio 5 stelle, Barbieri e Riva del Gruppo misto) e 9 astensioni (Pdl, Lega nord, Udc; Caselli, De Lucia, Olivo e Rodolfi del Pd).